



SIGNAT AGRIGENTUM  
MIRABILIS AULA GIGANTUM

# COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

--o--

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 DEL 05.06.2020

recante

*“Proposta di discussione anche tendente a chiedere il pronunciamento o un’iniziativa del Consiglio comunale (art. 27 Regolamento comunale e art. 18 comma 10 dello Statuto comunale) sul tema gestione della mancata raccolta e del mancato spazzamento - Esame ed approvazione atto d’indirizzo scaturito dalla discussione – Rinvio lavori in seduta di aggiornamento.”*

L'anno duemilaventi, il giorno cinque del mese di Giugno, alle ore 17:00, a seguito di regolare convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. nr. 31821 del 29.05.2020, giusta deliberazione n. 35 del 04.06.2010, si è riunito il Consiglio comunale di Agrigento **in seduta di prosecuzione** in videoconferenza, come regolata dalla determinazione del Presidente del Consiglio comunale n. 08 del 16.04.2020, ai sensi dell'art. 73 del DL 18/2020 convertito in Legge 27/2020. All'inizio della trattazione del presente punto risultano collegati sulla piattaforma informatica Microvision s.r.l. i Signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	VULLO Marco	x		16	PICONE Giuseppe	x	
2	GIBILARO Gerlando	x		17	ALFANO Gioacchino		x
3	CATALANO Daniela	x		18	GIACALONE William G. M.	x	
4	IACOLINO Giorgia		x	19	RIOLO Gerlando	x	
5	HAMEL Nicolò		x	20	FANTAUZZO Maria Grazia		x
6	MIROTTA Alfonso	x		21	VACCARELLO Angelo	x	
7	VITELLARO Pietro		x	22	GALVANO Angela	x	
8	SOLLANO Alessandro		x	23	DI MATTEO Maria Assunta	x	
9	PALERMO Carmela	x		24	GRAMAGLIA Simone	x	
10	BATTAGLIA Gabriella	x		25	BORSELLINO Salvatore		x
11	NOBILE Teresa		x	26	LICATA Vincenzo	x	
12	BRUCCOLERI Margherita		x	27	GRACEFFA Pierangela		x
13	SPATARO Pasquale		x	28	ALONGE Calogero	x	
14	URSO Giuseppe		x	29	CARLISI Marcella	x	
15	FALZONE Salvatore		x	30	MONELLA Rita Giuseppina		x
PRESENTI n. 16				ASSENTI n. 14			

Assume la Presidenza il Presidente Catalano, assistito dal Vice Segretario avv. Antonio Insalaco coadiuvato dal funzionario amministrativo, d.ssa Ermelinda Tuttolomondo.

Per l'Amministrazione comunale risultano parimenti collegati in video conferenza, sulla medesima piattaforma informatica, gli assessori Cuzzola, Battaglia e Riolo, questi ultimi due nella loro duplice veste di consiglieri comunali, nonché i dipendenti a supporto, Graci e Mandracchia.

Il Presidente prosegue i lavori con la trattazione del punto 3 concernente la “Proposta di discussione anche tendente a chiedere il pronunciamento o un’iniziativa del Consiglio comunale (art. 27 Regolamento comunale e art. 18 comma 10 dello Statuto comunale) sul tema gestione della mancata raccolta e del mancato spazzamento”, **allegato”B”** e concede la parola al consigliere proponente Carlisi che presenta la proposta all’aula.

Si dà atto che risulta collegato alla piattaforma il consigliere Sollano. I presenti sono n. 17

Si registrano gli interventi dei consiglieri Palermo, Giacalone e Gibilaro.

Si dà atto che entra in collegamento il consigliere/assessore Hamel. I presenti sono n. 18

Continuano gli interventi dei consiglieri Alonge, Hamel, nuovamente Giacalone e Carlisi che, alla luce di tutti gli interventi, ha elaborato un atto di indirizzo, **allegato “C”**, che condivide in chat con tutti i consiglieri presenti e ne dà lettura.

Non essendoci richieste di ulteriori interventi né di dichiarazioni di voto, il Presidente procede alla votazione, per appello nominale, dell’atto di indirizzo **allegato “C”** scaturito dalla discussione.

Si dà atto che risultano disconnessi i consiglieri Vullo, Gibilaro, Di Matteo e Palermo che viene sostituita n.q. di scrutatore dal consigliere Battaglia. I presenti collegati sono n. 14

### Il Consiglio Comunale

Esaminato l’atto di indirizzo **allegato “C”** scaturente dalla proposta di discussione in oggetto, **Consiglieri presenti n. 14**

**N. 14 voti favorevoli unanime:** (Catalano, Hamel, Mirota, Sollano, Battaglia, Picone, Giacalone, Riolo, Vaccarello, Galvano, Gramaglia, Licata, Alonge e Carlisi)

### Delibera

Di **approvare** l’atto di indirizzo **allegato “C”** scaturente dalla proposta di discussione in oggetto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A tal punto il Presidente concede la parola al consigliere Sollano che, data l’ora tarda, propone di aggiornare i lavori del Consiglio a **Martedì 9 giugno alle ore 17:30**

Viene messa a votazione, per appello nominale la proposta di rinvio avanzata dal consigliere Sollano che riporta il seguente risultato:

**Consiglieri presenti n. 14**

**N. 13 voti favorevoli:** (Catalano, Hamel, Mirota, Sollano, Battaglia, Picone, Giacalone, Riolo, Vaccarello, Galvano, Gramaglia, Licata e Alonge)

**N. 1 Astenuto** (Carlisi)

Il rinvio dei lavori a **martedì 9 giugno alle ore 17.30** viene approvato

Per le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenografia **allegato “A”**.

### **Punto n. 3 - Proposta di discussione anche tendente a chiedere il pronunciamento o un'iniziativa del Consiglio comunale (art. 27 Regolamento comunale e art. 18 comma 10 dello Statuto comunale) sul tema gestione della mancata raccolta e del mancato spazzamento**

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Passiamo al successivo punto che è il punto 3. È un punto a firma della collega Carlisi ed è una "Proposta di discussione anche tendente a chiedere il pronunciamento o un'iniziativa del consiglio comunale sul tema gestione della mancata raccolta e del mancato spazzamento". Io devo dire in apertura che ieri, prima che cadesse il numero, l'assessore Hamel diceva di avere oggi un'importante riunione all'Ati e che non sarebbe stato presente, io lo devo rappresentare. Questo non toglie che noi ne possiamo discutere perché lei parla di un pronunciamento, di una posizione politica dell'aula che può anche prescindere dalla presenza dell'assessore Hamel. Però ho il dovere di dire questo perché qualcuno che ieri non si è collegato può non saperlo e perché la collega Carlisi potrebbe, in ragione di questo, fare altre valutazioni o cominciare con la discussione perché io le passo la parola. Togliamo intanto l'audio nuovamente a tutti e ridiamolo solo alla collega Carlisi e alla presidenza. Rieccoci, ho nuovamente l'audio e anche la collega Carlisi.

**La Consigliera Marcella CARLISI:**

Sì, grazie presidente. Allora, mi dispiace che non ci sia l'assessore Hamel, l'altro giorno c'era e non so se poco fa c'era anche e poi, non so, è andato via. Insomma, il problema però rimane. Ora, come lui va a rispondere a quelli che sono i comunicati di forze politiche facendo politica e va in televisione a rispondere, può andarsi a vedere questa discussione con tutte le informazioni, perché penso che sicuramente da parte dell'opposizione ma anche da parte della maggioranza -almeno chi non ha il prosciutto davanti agli occhi- si comprende che c'è un problema di fondo della gestione della spazzatura, che non è un problema politico ma è un problema di qualcosa che non funziona e noi non possiamo fare finta di niente. Quindi secondo me è il caso di mettere i puntini sulle di tutti quelli che sono i problemi con la "p" maiuscola di questa amministrazione su questo frangente, se abbiamo delle soluzioni le proponiamo, creiamo un documento con delle richieste e gliele diamo all'assessore Hamel perché tanto, o c'è o non c'è, viene qui e ci dice che va tutto bene e che, come diceva oggi l'ho sentito al videogiornale, avremo €500.000 perché siamo il "Comune riciclone", ma ricicliamo l'erba che c'è?

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Senza volerla interrompere, era una premessa che dovevo fare come facciamo sempre. Noi non siamo tenuti a discutere solo quando c'è l'interlocutore come amministrazione, quindi possiamo entrare bene nel punto e lasciare traccia di una serie di osservazioni sul tema che ci provengono dai cittadini. Quindi, se vuole, le passo la parola, alla luce della sua precisazione che è assolutamente condivisibile, per aprire comunque il tema. E poi, dico, tutti possono comunque seguirci anche dopo perché queste sedute sono registrate. Entriamo sul punto che è la sua intenzione sulla quale nulla dice la presidenza. Le ripasso la parola per presentare il punto all'aula, fare la premessa e poi chi vorrà interverrà. Vedo già il collega Gerlando Gibilaro iscritto. È mozione d'ordine? Il collega chiede un attimo di intervenire per mozione d'ordine e ne ha facoltà perché la mozione d'ordine prevede che venga trattata prima delle altre richieste. È attivo collega.

### **Il Consigliere Gerlando GIBILARO:**

Presidente, io per mozione d'ordine chiederei alla collega Carlisi di ritirarlo questo punto all'ordine del giorno, per un semplice motivo: perché ormai credo che gli argentini si siano abituati a questa vegetazione spontanea, cara collega Carlisi, e tra l'altro camminando con le macchine ci siamo adeguati a un nuovo Codice della Strada. Andando a tagliare quest'erba e a fare questa scerbatura noi andiamo a modificare quello che si è creato in questi ultimi mesi. Perché dobbiamo privare gli agrigentini, cara collega, di questa vegetazione spontanea in quasi tutte le parti della città? Solo questo le volevo chiedere, collega Carlisi, di ritirarla questa mozione. Grazie.

### **Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Collega Carlisi, le ripasso la parola.

### **La Consigliera Marcella CARLISI:**

Io capisco bene quello che intende dire il collega Gibilaro e ha perfettamente ragione perché ormai c'è il salto dell'erba invece della corsa praticamente, quindi facciamo questo salto ad ostacoli e quindi anche l'attività ginnica in città andrebbe a cambiare rispetto a quella che c'è stata finora. Il problema è che noi potremmo passare per quelli per cui tutto ciò va bene, quindi magari un po' leviamo questi prosciutti -non sono proprio le fette ma è proprio tutto il prosciutto- davanti agli occhi e diamo un po', tanto per cambiare, quelle che sono le indicazioni. Anche lei più volte ha detto e ha ribadito che -questo benedetto regolamento- finiranno i 5 anni di questa amministrazione senza il benedetto regolamento, quello non si deve avere assolutamente, della raccolta differenziata che è quello il cardine della situazione. Se non ci sono le regole è perché magari in questo benedetto regolamento che stanno ancora stilando ci può essere scritta che l'erba deve crescere oltre le staccionate, deve superare il guard-rail e non ne sappiamo niente. Però, dico, se magari ce lo dicesse noi ci atterremmo alle regole che vengono indicate. Tante persone sono indignate per il discorso del diserbo. Quando abbiamo tutti un po' cominciato a uscire dopo il lockdown ci siamo accorti che l'erba l'avevamo lasciata di un tot e adesso praticamente non ci vediamo più, nel senso che adesso la riunificazione con i familiari è impedita dall'erba alta. Quindi, ecco, forse fa parte delle misure di cautela contro il coronavirus avere quest'erba alta in modo tale che noi manteniamo le distanze. Io spero di no perché poi alla fine se uno si deve comprimere in un marciapiede che diventa ancora più stretto perché c'è questa erba le cose non sono proprio così, perché vado a finire sopra l'altra persona che passa. Ma ieri pomeriggio ho preso l'auto e tra la via Dante fino ad arrivare alla via XXV Aprile c'era qualcuno che faceva una corsa lì e a un certo punto è dovuto scendere al marciapiede perché era totalmente invaso dall'erba, ma in piena curva! Quindi ci sono delle situazioni veramente di sicurezza che stanno venendo meno. Ho sentito che col diserbo "stiamo cominciando dai quartieri periferici", intanto questo discorso del diserbo doveva essere fatto prima nel senso che a domanda l'assessore aveva detto "benissimo, noi non abbiamo più le persone che vanno a raccogliere la spazzatura per le utenze non domestiche e allora prendiamo questi e li utilizziamo per il diserbo" e che cosa è successo, che fine hanno fatto? Perché alla fine di tutte le chiusure mi trovo l'assessore che dice "partiranno adesso", ma non dovevano partire adesso! Noi dovevamo trovare tutto pulito. Anzi, approfittando del fatto che non c'erano cartacce, non si potevano riempire oltremodo i cestini, non c'erano tante persone che andavano camminando e quindi alcune zone non necessitavano della pulizia continua, cioè non c'era bisogno di andare a pulire la via Atenea perché non c'era nessuno che passeggiava o in piazza Pirandello, non c'era nessuno. Potevano essere pulite tutte quelle strade, quelle vie che per mesi -ormai per anni- non sono state pulite. E, attenzione, la diminuzione dei netturbini -che recentemente sono stati adesso aumentati di nuovo- era stata voluta da questa amministrazione ed era stata propagandata con la motivazione praticamente di farà diminuire la Tari e

difatti sentiamo diciamo chi si vanta che questa benedetta Tari per utenze non domestiche è diminuita, è diminuita due volte perché già l'anno scorso era diminuita ma adesso è diminuita di nuovo, tra l'altro è diminuita adesso con la tariffa del 2019 ma la tariffa del 2020 ancora nemmeno la conosciamo. Quindi queste diminuzioni sono veramente assurde! Parlare di diminuzioni basate su una tariffa precedente. Quindi siamo all'assurdità. Il numero degli operatori diminuito ad Agrigento dovete sapere che, nell'ordine di quella che è stata la predisposizione degli appalti che ha fatto la SRR, una volta che il Comune di Agrigento dice "lo ne voglio meno di netturbini" tutti gli altri Comuni si sono andati ad adeguare perché se il Comune di Agrigento da 40 -non lo so- è arrivato a 14 giustamente mi arrivano gli altri Comuni -che adesso l'assessore Hamel dice che sono sporchi pure quelli- e anche loro hanno voluto ridurre il numero di chi faceva lo spazzamento. Tanto che in alcuni comuni, per quanto piccoli possano essere, ce n'è solo uno! Questo che significa? Che di fatto molti comuni sono sporchi per colpa di questa amministrazione che ha fatto scuola riducendo il numero dei netturbini, perché scientificamente non era quello il numero esatto, ha lasciato sporca tutta la città ma anche ha dato spunto ad altre amministrazioni per ridurre la Tari, sporcare le città diminuendo il numero dei netturbini. E questa è un'altra cosa. Poi che cosa succede? Ammettono che il numero è poco e adesso li stanno aumentando. Ma, dico, questa è coerenza o questa è pianificazione? Che cos'è? Sono delle manovre elettorali? Prima la manovra elettorale è "vi facciamo vedere che vi riduciamo la Tari e vi togliamo i netturbini" ora "vi che abbiamo ridotto la Tari vi rimettiamo netturbini" e comunque la città è lo stesso sporca! Quindi l'assessore oggi non c'è. Io capisco che è all'Ati ma anche se fosse qui a discutere lui sempre a Fantasilandia vive! Parla di attacchi politici ma questo non è un attacco politico, è un attacco di vegetazione, un attacco di orticaria per chi soffre di allergie alle parietarie e via dicendo, cioè questo è proprio fare finta che il problema non esiste dicendo che non esiste, ma in realtà il problema c'è. Quindi questa differenziata partita così, con quell'isola ecologica che l'altro giorno sono andata a vedere -noi dovremmo avere almeno 7 isole ecologiche e invece c'è solo questa- con i nostri cittadini da tutte le parti della città che devono andare a conferire lì gli sfalci di potatura quando noi abbiamo un capitolato d'appalto che prevedeva il fatto che dovevano andare dei camioncini nei quartieri dove c'era il giardino e andarsi a prendere direttamente gli sfalci di potatura. La gente poi capita che si riempie la macchina con tutte queste cose e magari per un disservizio qualsiasi gli chiudono l'isola e rimane con la macchina carica di erbacce. Per non parlare di quello che sta succedendo a Zingarello dove adesso stanno mettendo la raccolta differenziata, vogliono andare a dare i mastelli ma che in questo momento per loro la raccolta differenziata è diventata un lavoro con esattamente le ore in cui devono andare a conferire. Quindi se io, per esempio, sono in quelle ore al lavoro la spazzatura non la butterò mai, cioè delle cose allucinanti. Oppure lo devo chiedere al vicino "butti la spazzatura anche per me?". Io sinceramente non so che cosa dire, cosa fare a parte indicare! Ma abbiamo fatto anche mozioni, atti di indirizzo: questo benedetto regolamento della raccolta differenziata perché non deve uscire? La certezza delle regole fa le regole! Cioè, non abbiamo regole, le persone non sanno che cosa devono fare. poco fa il dottore Mantione citava il fatto che non si è potuto perché gli uffici non hanno lavorato -anche se adesso potrebbero cominciare a lavorare come hanno cominciato a lavorare un po' tutti o comunque ce lo smart working- e non hanno potuto... andare a vedere chi effettivamente paga o non paga, ma in realtà continuo a dire quelli nuovi non è stata una grandissima operazione di ricerca degli evasori, la maggior parte si sono denunciati e quando io mi sento chiedere, sento che ancora gli uffici non sanno a chi appartengono gli appartamenti, a chi appartengono i negozi... come si devono andare a pagare queste bollette? Non c'è una rispondenza. Se gli uffici ancora non si parlano fra di loro non possiamo fare nulla. Se non c'è una facilità per quanto riguarda i cittadini di potere comunicare e di avere una risposta e che le comunicazioni che si fanno vengono prese in tempo reale e non dimenticate... devo chiudere?

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Le stavo tenendo io il minutaggio perché non essendosi prenotata non risulta a tutti. La stavo invitando a chiudere, le mancano pochi secondi.

**La Consigliera Marcella CARLISI:**

Sì. Dico, questa possibilità di registrare e di non mandare sempre le bollette sbagliate è possibile? Non succede solo per la Tari, naturalmente succede per tante altre. Io quello che formalizzerò, se i colleghi sono d'accordo, è intanto il discorso di fare questo regolamento. Qui c'è solo l'assessore Riolo che andrà a buttare altri 300 litri di candeggina su strade piene di erba. Dico, non so cos'è a parte uno spreco di soldi - che non sono tantissimi- ma è soprattutto buttare 300 litri di candeggina, quindi inquinare l'ambiente senza pulire niente perché li abbiamo visti come sono stati buttati, quindi una pioggerellina infinitesima, una striscia di acqua che viene buttata. Poi, tra l'altro, con queste temperature non fa nulla e l'Istituto Superiore della Sanità lo ha anche detto che è totalmente inutile. Quindi come voi dite che l'Istituto Superiore di Sanità vi dice di presidiare le spiagge -e ascoltate l'ISS- allora ascoltatelo anche per questa cosa, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Grazie collega. Mi ha, nel frattempo, chiamata l'assessore Hamel dicendomi che sta completando la discussione all'Ati e stava rientrando, gli ho detto che noi comunque abbiamo iniziato il punto perché l'aula si voleva confrontare, come stiamo facendo. Quando si collegherà avrà modo di riscontrare, se il punto sarà ancora in trattazione. Era giusto che io dessi però comunicazione. Si è iscritta la collega Palermo, si è iscritto il collega Giacalone, finalmente vedo il collega Sollano che con l'ufficio abbiamo cercato di tirare dentro, perché lui prova a entrare veramente da tanto, e bentornato assessore Cuzzola, grazie per averci raggiunto nuovamente. Collega Palermo, dovrebbe avere l'audio di qui a pochi secondi, è partito anche il minutaggio perché si era prenotata, prego.

**La Consigliera Carmela PALERMO:**

Allora, che dire? Guardando le nostre strade un problema di certo c'è: l'erba che cresce. La vediamo tutti e devo essere sincera sono tra quelli che ha fatto, insieme agli altri colleghi, più e più segnalazioni. Anche io ho saputo dall'assessore Hamel che vi sono degli interventi che stanno iniziando e che partono dalle periferie. In realtà zona Fontanelle, per citarne una, ancora il lavoro deve essere sicuramente incrementato perché le difficoltà visive ormai sono all'ordine del giorno. Però, detto questo, io penso che il problema vada affrontato nel tecnico. Quindi, presidente Catalano, dov'è il dirigente del settore? Perché quando noi parliamo di qualsiasi delega, parliamo dell'immondizia, della spazzatura o della finanza o della delega alla parte finanziaria, eccetera, oltre alla parte politica vi è una parte tecnica che è data dai nostri dirigenti, che hanno in mano quella che è la macchina amministrativa e le problematiche della stessa. Quindi è evidentemente qualche problematica c'è e se questo consiglio vuole rendersi utile -come penso sia ovvio che voglia fare- è bene parlare direttamente, attendendo la parte politica, anche con la parte dirigenziale. Il dirigente del settore, presidente, chi è?

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Mi potrebbe aiutare il segretario facente funzioni, dovrebbe essere il dottore Di Giovanni. Diamo un attimo l'audio all'avvocato Insalaco.

**Il Segretario Facente Funzioni avv. Antonino Insalaco:**

Sì, è il dottore Di Giovanni.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Collega, giusto per completezza, lei sa perché è consigliera da 5 anni che quando io invio la PEC a voi consiglieri (*la consigliera Palermo: Lo so, invita anche i dirigenti*) tra l'altro io ricordo anche al Capo di Gabinetto per evitare che qualcosa... per dire che sono stati tutti invitati, tutti hanno letto l'odg.

**La Consigliera Carmela PALERMO:**

No, ma di questo non ho dubbi, conosco la sua precisione in questo senso. Non ho dubbi per quanto riguarda questo. Il discorso che sto facendo io un po' più ampio. Quando noi parliamo di una problematica che è sotto gli occhi di tutti, chiunque arrivasse a dire il contrario sarebbe consapevole di mentire, e quindi siccome ognuno di noi fa un giuramento all'inizio del proprio mandato, quindi quando mettiamo piede all'interno del Palazzo di Città, è bene sempre tenerlo presente, ma se dobbiamo capire quali sono le problematiche non possiamo non ascoltare la nostra parte tecnica perché sono coloro che hanno le redini in mano, perché tutti sappiamo che la parte politica dà un indirizzo e poi sono i dirigenti a dare gli input- quelli reali, quelli che partono nei vari uffici- per far sì che il comando politico si trasformi in un qualcosa di concreto. Quindi, precedente, abbiamo giustificazione da parte del dirigente- da quello che ho capito non ce l'abbiamo- per l'assenza?

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Non ho comunicazione in tal senso.

**La Consigliera Carmela PALERMO:**

E visto che non ce l'abbiamo, abbiamo modo di raggiungerlo telefonicamente? Perché noi un qualcosa la dobbiamo capire. Qual è l'intoppo che non permette -immagino soprattutto a ridosso di una campagna elettorale- che la parte politica non ha nessun interesse a tirarsi indietro. Quindi è un problema tecnico e abbiamo bisogno di capire quale sia. Ora aspettiamo l'assessore Hamel perché sono anch'io curiosa di ascoltarlo, però con tutta la buona volontà non possiamo soltanto soffermarci alle parole quando vi è un problema e una necessità concreta che è quella di rendere pulita, non soltanto nell'immagine ma anche a livello sanitario, la nostra città. Abbiamo bisogno di parlare con i nostri uffici. Le faccio una richiesta, presidente, non so se potrà essere accontentata: abbiamo la possibilità di parlare con il dirigente o chi comunque rappresenta gli uffici, anche al di sotto della parte dirigenziale, in modo tale da capire se l'input politico vi è stato -e io sono sicura di sì- e soprattutto perché non viene trasformato in un qualcosa di fattivo? Perché l'altro giorno quando -io non voglio più entrare in polemica col rinvio- però quando è stato chiesto il rinvio qui avevamo il primo cittadino e sarebbe stato interessante sentire lui. Per questo quel giorno mi opposi al rinvio, proprio perché le deleghe vengono date proprio per alleggerire il carico del primo cittadino. La Giunta e l'eletto è il sindaco. Quindi in quel caso, secondo me, si è persa un'occasione.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

È una passata seduta, andiamo oltre. Io chiaramente tutte le volte che inizia la seduta verifico chi è presente e chi non è presente, posto che ognuno se è assente si assume anche la responsabilità. Possibilmente è impossibilitato perché non è consigliere comunale e può avere anche altro. Ho chiesto prima ancora che entrassimo sul punto di verificare se il dirigente o il (incomprensibile) avevano la possibilità di collegarsi, se avevano avuto qualche problematica, se volevano riferire qualcosa. Quindi ho chiesto agli uffici già da prima che entrassimo sul punto 3 di fare questa verifica, fermo restando che ci auguriamo di avere un riscontro che non abbiamo già avuto forse perché pensavano i dipendenti che hanno

questi ruoli che avremmo trattato prima altri punti -il secondo è saltato- quindi forse hanno fatto... però non devo giustificare nessuno.

**La Consigliera Carmela PALERMO:**

Io avevo fatto una mia proposta è stata bocciata pur avendo l'avvocato Insalaco disponibile a trattarlo, però sorvoliamo. Però, concludo il mio intervento, siccome questo della collega Carlisi è un argomento caldo però è un argomento che non vede sfociare in una votazione faccio una proposta io che vi invito ad analizzare.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Collega, però le voglio dire (che) siamo già sul punto e ci sono delle iscrizioni a parlare. A fine discussione se ci sono proposte...

**La Consigliera Carmela PALERMO:**

Mi faccia finire il mio intervento, anche perché lo stiamo facendo in due. Io non ho nessun tipo di critica nel merito, a me piace confrontarmi con lei, però mi faccia finire un attimino di farlo e dopodiché valutiamo insieme. Allora, stavo dicendo, siccome questa è una proposta di discussione quindi apre ma non conclude io propongo, presidente, anche se siamo a fine del nostro mandato di fare una conferenza o un tavolo tecnico, definitelo come volete, dove chiamiamo il dirigente del settore o chi fa parte dell'ufficio insieme alla parte politica- il sindaco, l'assessore Hamel o entrambi, perché no? -per riuscire a capire quello che non è stato fatto in passato, ovvero se vi è una problematica che parte dagli uffici o comunque trovare una soluzione, altrimenti una proposta di discussione che non ha una votazione e che non ha nessun tipo di conclusione finisce per essere una discussione sterile se non ha una soluzione o comunque un punto d'arrivo. Rimane soltanto una partenza per una chiacchierata tra di noi. Invece, noi dobbiamo cercare di essere costruttivi nel nostro far politiche e nelle sedute che andiamo a fare e alle quali partecipiamo di consiglio comunale. Ad esempio, io chiedo al vicepresidente della commissione sanità della quale faccio parte -perché vedo che il presidente non c'è- quindi alla collega Di Matteo di convocare...

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Non c'è, si è appena allontanata quindi non la sente.

**La Consigliera Carmela PALERMO:**

Lo dico e poi sicuramente glielo ripeterò anche in altra sede. Di fare una commissione visto che la commissione di appartenenza è, appunto, indicata per il punto in questione -scusate il gioco di parole- e di capire cosa stia succedendo. Questo lo chiedo già da un po' di giorni visto che vi è stata prima un po' di problematica per riuscire a convocare e adesso è risolta da quello che ho letto dai suoi messaggi presidente. Quindi, secondo me, quando parliamo di argomenti importanti fare un punto soltanto su una discussione che non sfocia in nessun tipo di arrivo diventa sterile. Fatto questo intervento di riflessione io rimando a lei la mia proposta, che poi vedrà lei se è il caso di formularla diversamente, attendendo ovviamente l'assessore e anche le dichiarazioni del collega Giacalone che so che è sempre puntuale e quindi ascolterò con molto interesse, ma soprattutto per riuscire tutti insieme a trovare un punto, una soluzione alla problematica. Una problematica che di sicuro vi è. Quindi, detto questo presidente, veda lei se è il caso di fare una conferenza allargata, un tavolo tecnico, parlare con il dirigente, più commissioni, chi lo sa. Il punto è trovare la soluzione. Quindi magari rimoduliamo il punto.



**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Il punto è una discussione che può portare poi anche a un deliberato che è eventuale. Se nel deliberato c'è un testo condivisibile si fa.

**La Consigliera Carmela PALERMO:**

Perfetto! Io le propongo e propongo all'aula un tavolo tecnico, nel giro di pochi giorni, in modo tale da avere la parte politica e la parte tecnica ed essere fattivi in quello che è il nostro impegno, senza distinzioni tra maggioranza e opposizione. In modo tale da capire se c'è un problema qual è ma soprattutto di trovarne la soluzione, presidente. Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Grazie collega. La parola al collega Giacalone che si è iscritto, quindi gli diamo il minutaggio ma gli diamo soprattutto l'audio perché ancora non ce l'ha.

**Il Consigliere William GIACALONE:**

Colleghi buonasera. La mozione o, che cos'è, un ordine del giorno, adesso non ricordo bene, della collega Carlisi in realtà lo spunto è notevole e credo che non ci sia bisogno di particolari competenze tecniche per rendersi conto che la città è sporca. Io credo che sia sotto gli occhi di tutti che questa amministrazione, forse questo assessore, non riesca a pulire questa città. Ed è anche ai limiti della decenza. Parlo per quel che mi riguarda direttamente affacciandomi dal balcone della casa dove abito, dove in realtà il marciapiede non esiste più e non è più visibile. E parlo di ciò perché è quello che vedo la mattina quando mi affaccio, potremmo parlare di tante vie. Io non lo so se la via Dante si trovi in queste condizioni. Consigliera Carlisi, lei che se non sbaglio frequenta quelle zone potremmo verificare se la via Dante si trova nelle stesse condizioni di totale abbandono. Io credo una cosa che qui, prima che consiglieri comunali e assessori, siamo cittadini per cui sarei curioso di sapere il cittadino Riolo che cosa ne pensa della situazione della sporcizia in città e che cosa ne pensa il cittadino Battaglia, a prescindere dalle sue competenze assessoriali, che cosa ne pensa il cittadino di come la città si presenta ai cittadini e a quel poco di turismo che dovremmo accogliere. La città è uno schifo! E non ci può essere una giustificazione tecnica a questa condizione di abbandono, mi rifiuto che ci possa essere il trincerarsi dietro un problema tecnico per lo stato di abbandono in cui versa questa città. Allora consigliere Battaglia oppure cittadino Riolo -non vi vedo più, ecco adesso vi vedo- vorrei conoscere qual è il vostro pensiero da cittadino prima che da assessore o collega e non vorrei che vi trinceraste dietro "non è una mia competenza", perché la competenza da cittadini ce l'abbiamo tutti. Magari potremmo fare una gita in via Dante. Magari lì potremmo scoprire che la situazione è più pulita e magari lì potrebbe essere anche più bello passare il nostro pomeriggio, o attraversare nei marciapiedi. Vi garantisco che nella via Giovanni XXIII non è possibile camminare nei marciapiedi e parlo della via Giovanni XXIII perché noi abbiamo un presidio ospedaliero qui vicino dove le persone devono camminare in mezzo la strada. Posso parlare di Giardina Gallotti dove ci sono addirittura gli alberi in mezzo la strada, hanno ramificato gli alberi! E allora qual è il problema tecnico su cui si trincerava? Io mi auguro una cosa: che il cittadino Gerlando Riolo e la cittadina Gabriella Battaglia vogliano raccontare che cosa vedono in questa città, perché prima di essere assessori, prima di essere consiglieri comunali, prima di essere compagni di avventure amministrative di questa amministrazione sono dei cittadini, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Grazie a lei, collega a Giacalone. Chiede di intervenire e ne ha facoltà il collega Gerlando Gibilaro, a cui chiedo di dare l'audio. Il minutaggio sta per partire, collega, e anche il suo audio, forse potrebbero ridarselo già lei.

#### **Il Consigliere Gerlando GIBILARO:**

Presidente grazie. Io su questa vicenda voglio dire soltanto due cose. Io da consigliere comunale mi sono permesso di fare una diffida relativamente al regolamento che non è mai pervenuto. La consigliera Carlisi, giustamente, diceva "perché non si fa questo regolamento?". Cara consigliera Carlisi, quando non c'è un regolamento c'è la discrezionalità, interviene la discrezionalità del dirigente e dell'amministrazione. Se c'era un regolamento tutto questo non sarebbe accaduto. Ciò che veramente... poteva essere l'amministrazione Firetto, poteva essere un'altra amministrazione o l'assessore Hamel, cioè è da tre anni -io ho fatto pure una diffida relativamente a questo regolamento- e non comprendo le motivazioni per le quali questo regolamento non è stato fatto. Ha detto bene il consigliere che mi ha preceduto, cioè prima di essere consiglieri o assessori siamo tutti cittadini e tutti abbiamo diritti e doveri come cittadini di vedere quello che si fa e quello che non si fa. Voglio ricordare, presidente, che 5 anni fa il 2 giugno di 5 anni fa venivano proclamati gli eletti di questa amministrazione e noi già stiamo amministrando la città senza poterla amministrare perché abbiamo avuto una proroga a seguito dell'emergenza sanitaria e quindi dovremmo fermare, cara consigliera Carlisi, l'orologio dell'amministrazione, di quello che ha fatto l'amministrazione e di quello che abbiamo fatto noi al 31 maggio. Siamo al 6 giugno e stiamo discutendo fuori termine attraverso una proroga ma dovremmo fermarci là. Ormai dobbiamo prendere solo, consigliera Carlisi, atto che non siamo stati tutti e 30 -e mi ci metto pure io nonostante una diffida- di avere il regolamento. Cosa dovete e dobbiamo raccontare agli agrigentini tra 1 o 2 mesi che dobbiamo rinnovare l'amministrazione (con) nuovi candidati? Questa è la realtà! Io, a dire la verità, stamattina ho visto qualche operaio che toglieva l'erba in qualche via in periferia. Sinceramente a me duole il cuore perché, vede cara consigliera Carlisi, dopo mesi non è che l'erba è cresciuta seguito dell'emergenza coronavirus, le sterpaglie ci sono da parecchio tempo e da parecchi anni e sinceramente questo atto di violenza contro la natura incontrollata sinceramente io neanche me la sento di andare a votare un atto per andare a scerbare la città, perché ormai ci siamo talmente abituati e prova ne sia che non siamo stati tutti e 30 -e il primo mi ci metto io- neanche ad avere il regolamento e la risposta gliela do io, cara consigliera Carlisi: quando non ci sono i regolamenti c'è la discrezionalità del dirigente e dell'amministrazione, quindi l'erba si taglia non per regolamento ma quando lo decide o il dirigente o l'amministrazione ma non lei consigliere né tantomeno gli altri 29. Termino, signor presidente, grazie per avermi concesso la parola.

#### **Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Dovere collega. Ci sono altri iscritti? Io intanto vedo che è loggato- e quindi si è collegato anche se non lo visualizzo- l'assessore Hamel. Ci sente, assessore? Giusto perché la collega o i colleghi in generale se vogliono arrivare a un documento da sottoporre al voto possano predisporlo e condividerlo eventualmente in chat perché altrimenti, colleghi, se non ci sono proposte o documenti... chiedo all'ufficio di chiamare un attimo l'assessore Hamel che vedo collegato, siccome è interesse dei colleghi sentire e avere un riscontro se può darci un riscontro, essendosi collegato, sin da subito è certamente più funzionale, altrimenti se non ci sono- vedo il collega Lillo Alonge che si è prenotato per intervenire e ne ha facoltà- altrimenti poi se non ci sono documenti da votare si procederà col successivo punto. La parola al collega Alonge mentre gli uffici avranno cura di sentire l'assessore Hamel. Prego collega, lei ha già l'audio attivo.

#### **Il Consigliere Calogero ALONGE:**

Grazie presidente, buonasera a tutti. Io questa sera voglio essere buono e prendo la parola per dare la possibilità all'assessore Hamel di collegarsi e sicuramente venirci a dire -perché me lo lascia intuire il fatto che l'abbia chiamata- che saranno nei prossimi giorni avviati lo spazzamento e la scerbatura della città. Quindi voglio essere buono, voglio aspettare l'assessore Hamel e, dico, magari non so mi permetto anche di immaginare quello che ci verrà dire. Però, vede presidente, io credo che non solo in politica, non solo nell'amministrazione di una città ma anche nella vita in generale il fattore tempo sia fondamentale in certe situazioni ed in questa lo è in modo particolare. Noi non è il primo anno, non è la prima volta e mi permetto di dire che probabilmente non sarà neanche l'ultima che ci troviamo di fronte ad uno scenario simile. Anche gli altri anni è successo la stessa cosa, stesse persone, stessa amministrazione, "stesso posto, stesso bar" dicono in una canzone. Ora a me viene da pensare non è che qualcuno magari questo voler amministrare, questa sorta di competenza magari sia un po' al di fuori delle proprie possibilità? E sa perché lo penso? Perché non è la prima volta che a me personalmente capita di chiamare l'assessore Hamel e di non avere risposta, ma non risposta nel senso concreto (ma) di non avere neanche preso il telefono che è ancora più grave rispetto al fatto di non poter avere magari una risposta in ordine ad un tema posto, perché un conto è porre un tema e magari capire anche se c'è un problema tecnico o se c'è un problema non tecnico o qualunque sia il problema potrei anche capire ed in parte giustificare la non possibilità rispetto ad una ipotetica soluzione del problema stesso, però quando un consigliere comunale non si vede neanche data la possibilità di parlare e di esporre un problema sia sostanzialmente di po' grave dal punto di vista chiaramente della elezione e della rappresentatività che un consigliere ha, chiaramente non attribuita autonomamente ma riconosciuta dai cittadini. Per cui ora possiamo anche farla la scerbatura, mi auguro che magari lo si faccia per cercare di tamponare o comunque di limitare i danni per così dire, però è chiaro che a monte tutto quello che va fatto e non è stato fatto vanifica, per esempio, un'eventuale derattizzazione o disinfestazione perché è chiaro che se noi andiamo a fare queste due operazioni in un contesto di erba alta un metro o addirittura in alcune zone ancora di più vanifichiamo gli sforzi fatti e poi non sarà solo un problema di risorse che magari sprechiamo perché ha poco senso farlo in questa situazione ma sarà anche e soprattutto una responsabilità di un'amministrazione che da anni non riesce a risolvere questo problema. La scerbatura, la pulizia va fatta prima della primavera o comunque all'inizio della primavera non quasi nel solstizio d'estate che tra pochi giorni ci avviamo alla stagione estiva! È chiaro che quest'anno avremo purtroppo pochi turisti ma ciò non giustifica il fatto di non pulire e di non intervenire per il decoro della città, anche per una questione di igiene. Questo va fatto! Ora io non lo so perché non si faccia ma è chiaro che la responsabilità sia in capo all'amministrazione, è in capo all'assessore, è in capo a chi si assume la responsabilità firmando la delega chiaramente di pensare o comunque di provare a risolvere certi problemi. Il dubbio mi viene, ripeto, perché non è il primo anno e probabilmente mi sa che non sarà neanche l'ultimo, grazie.

#### **Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Grazie a lei collega. Intanto vedo che la collega Carlisi ha condiviso in chat un'ipotesi di documento finale ed è arrivato, ci ha raggiunto l'assessore Hamel che non ha assistito però. L'aula ha lamentato lo stato delle vie cittadine che, salvo qualche eccezione dove si è già intervenuto, risulta ancora priva di scerbatura e di spazzamento in molte strade nonostante determinati periodi che ci hanno visto un po' tutti chiusi a casa potevano indurre a provvedere in quel momento. Però non possiamo tornare indietro, vorremmo capire il perché e come si sta comunque procedendo per dare una risposta a tutta la città. Questo per non riaprire a tutti gli interventi e per fare una sintesi brevissima. Diamo la parola all'assessore Hamel. Prego assessore, anche se lei non si è iscritto conto io minuti, ne ha sempre 10. Prego può partire.

#### **L'Assessore Nicolò HAMEL:**

Allora, io ho sentito solo l'ultimo intervento, un pezzo dell'ultimo intervento, ed è chiaro che la materia è quella che è ed è semplicissimo sollevare il problema che la città non è pulita, che c'è l'erba e tutto quanto. Sta nelle cose diciamo, la realtà è così, non c'è niente assolutamente da contestare. Questa situazione si trascina ormai da diversi anni ma ha delle ragioni profonde, delle motivazioni precise e soprattutto all'interno di questo fenomeno ci sono state iniziative che hanno cercato e tentato -e spesso sono riuscite in maniera positiva- di risolvere i problemi. Noi abbiamo una forza lavoro che è quella che tutti voi sapete. Abbiamo 12 netturbini, abbiamo una scarsissima disponibilità di risorse umane che non ci consente di affrontare in maniera concreta, consistente, programmata, definitiva il problema della scerbatura e il problema dello spazzamento. La situazione in passato era stata attenuata da alcuni interventi straordinari che si sono realizzati attraverso il positivo verificarsi di alcune condizioni che sono, ad esempio, la possibilità di poter avere fruito della collaborazione dei ragazzi dello SPRA che, in qualche modo, erano 10 unità messe sul territorio per 4 mesi che hanno consentito di aggredire numerosissime situazioni di forestazione cittadina che si erano nel mentre sviluppate. L'anno scorso ci sono stati contemporaneamente anche i cantieri di servizio che hanno consentito di attività di scerbatura su moltissime aiuole, spartitraffico, zone della città e così via. Quest'anno per una combinazione di situazioni, anche in conseguenza della pandemia, alcune cose non sono potute partire, non abbiamo avuto la collaborazione dei volontari dei ragazzi di colore, non abbiamo avuto la possibilità di far partire i cantieri di servizio perché sono rimasti bloccati proprio per questi meccanismi farraginosi, non abbiamo avuto la possibilità di far partire anche quelle che potevano essere alcune possibilità di soluzione che erano sostanzialmente collegate a quella speranza remota di poter fruire dei lavoratori del reddito di cittadinanza perché l'agenzia per l'impiego non ha potuto dedicare tempo all'avvio di queste procedure perché doveva occuparsi delle indennità di disoccupazione e delle cassa integrazione. E così pure per quanto riguarda altro tipo di attività e iniziative che non sono potute partire proprio perché non era possibile fare piani di sicurezza e tutto quello che era necessario per questa attività. E abbiamo solo le nostre risorse. E le abbiamo razionalizzate perché siamo riusciti a mettere in piedi quattro squadre che stabilmente, sin dai primi di maggio, si occupano della scerbatura e della pulizia delle strade che vengono scerbate e che hanno iniziato la loro attività nella zona di Villaseta dove ancora una squadra continua a lavorare in maniera costante, nella zona di Monserrato dove sono state bonificate una serie di strade e altre ancora verranno bonificate, poi hanno iniziato nel quartiere di Fontanelle con viale Sicilia e altre strade che stanno per essere bonificate, poi c'è una squadra che si è occupata del centro città facendo tutta la zona a valle della via Manzoni che era particolarmente abbandonata da tempo e altre strade di collegamento tra la via Manzoni e la via Venezia, più tutta una serie di interventi nel centro urbano che hanno tamponato e risolto situazioni particolari. Altre quattro squadre in atto sono in attività a San Leone, perché siamo riusciti ad ottenere l'operatività del miglioramento stagionale per l'estate in tempi anticipati e dedicarla alla scerbatura. Quindi c'è un'attività di questo tipo che si sviluppa all'interno della città con le forze e con le risorse che abbiamo, che sono limitatissime, non c'è nulla da poter contestare su questo, non c'è nulla, io mi assumo tutte le responsabilità -se responsabilità ci possono essere- di una carenza strutturale che sostanzialmente non consente di potere fare una pulizia programmata, metodica, costante e una scerbatura periodica in maniera stabile nella città di Agrigento e così ancora sarà fino all'esaurimento di questo appalto se non si trovano soluzioni diverse, soluzioni diverse che non possono essere un ricorso ad interventi straordinari a pagamento perché non è giusto e non è possibile poterlo fare, c'è un errore di fondo nella programmazione che è stata fatta al momento in cui è stato varato questo appalto ed è un errore che stiamo scontando e che io sconto personalmente, ma rispetto al quale non voglio assolutamente creare gravami e pesi nei confronti della collettività e della comunità. Certo, consigliere Alonge, può avere ragione quando dice che molte volte non viene dato riscontro alle sollecitazioni dei consiglieri comunali, ma tantissime altre volte è stato dato riscontro alle sollecitazioni dei consiglieri comunali. Lo stesso consigliere Alonge mi può dare atto che da richieste fatte

per il suo bellissimo quartiere che è Giardina Gallotti sono intervenuto anche personalmente per riuscire a risolvere dei problemi di quel quartiere e così abbiamo fatto per la zona- non so- di viale Regione Siciliana, sollecitata da altro amico consigliere comunale, così abbiamo fatto per tutta una serie di altre strade e di altre vie, anche il consigliere Vaccarello spesso mi ha sollecitato in questo senso e anche il consigliere Giacalone qualche volta mi ha... e io ho cercato di dare riscontro, ma non perché erano consiglieri comunali (ma) perché riuscivano a individuare situazioni reali, vere dove c'era un disagio più profondo e più pesante ed ho capito che era necessario fare uno sforzo per intervenire in quelle zone lì, oltre a questo era molto difficile fare altre cose. Però quando guardiamo al problema del sistema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella città di Agrigento dobbiamo avere anche la capacità -dice "non mi interessa niente di quello che succede a Porto Empedocle, Canicattì, a Palma di Montechiaro, a Licata e così via" - dobbiamo avere anche la capacità di fare un confronto su quello che succede nelle altre città che hanno le stesse caratteristiche di dimensioni medio-grandi della città di Agrigento dove ci sono condizioni, per quanto riguarda l'erba e la scerbatura, di gran lunga peggiori della città di Agrigento perché siccome si tratta di un appalto comprensoriale il difetto e il limite di quell'appalto è anche per quelle stesse città con l'aggravante che, mentre noi bene o male siamo riusciti, concentrandoci nell'impegno per la raccolta differenziata, a raggiungere percentuali altissime che ci hanno messo al riparo di degenerazione finanziarie all'interno della Tari e ci ha consentito bene o male di fare quella riduzione per le utenze non domestiche e di non aumentare la Tari per le utenze domestiche, anzi cercheremo nel 2020 di diminuirla ulteriormente, negli altri comuni invece si è verificato il fenomeno inverso, non solo non si riusciva a spazzare, non si riusciva a fare la scerbatura e tutto il resto, sempre per i limiti dell'appalto non per incapacità dei gli omologhi e dei colleghi che si occupano di questo settore negli altri comuni ma non hanno potuto non aumentare la Tari- ed è aumentata del 10%, del 15% in tanti comuni- qui noi abbiamo cercato di mantenere un sistema che consentisse in qualche modo di potere equilibrare almeno questo aspetto del sistema complessivo della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella città di Agrigento. Noi abbiamo avuto situazioni drammatiche, tipo quella di Favara ovest ingovernabile da tutti i punti di vista. Abbiamo avuto situazioni drammatiche come quella di Zingarello o di o di Contrada San Pietro dove praticamente si formavano discariche costantemente. Ebbene, piano piano siamo riusciti in qualche modo a trovare le soluzioni per tutti questi singoli problemi. Nella città di Agrigento il numero di discariche che si vedono per le strade è notevolmente diminuito. Vi ricordate la discesa, per esempio, Icori dove c'era costantemente una discarica? Non si è più riformata. Tutte una serie di strade dove costantemente c'erano discariche non si sono più riformate. Ultimamente avevamo la via Esseneto dove c'erano due punti di discarica che davano un senso di indecenza totale: non si sono più formate. Siamo riusciti a tamponare tutta una serie di situazioni, questo è il massimo possibile che si riesce a fare con quello che abbiamo disponibile e ancora di più cercheremo di fare nei prossimi giorni se alcune programmazione che abbiamo visto e che non dipendono direttamente solo dal Comune riusciranno ad avere un risultato. Penso che oggi sia molto semplice sparare sulla Croce Rossa si potrebbe dire, nel senso che è la parte più indifesa e indifendibile dell'attività amministrativa perché dà agli occhi la situazione che c'è lungo le strade. Vaccarello sorride e sono contento, ma purtroppo la situazione è questa ed io assolutamente né mi sento in colpa né ritengo di avere abdicato o non onorato il mio mandato. L'ho fatto con il massimo di detenzione, pure nella giornata odierna dove ho curato personalmente la pulizia della scalinata che collega la via Empedocle con la chiesa dell'Immacolata perché era indecente e necessitava sicuramente di un intervento immediato e risolutivo. Queste cose sono quelle che voglio rassegnare con estrema serenità e tranquillità al consiglio comunale, poi il resto lo valuto per quello che è. Capisco che ognuno deve esercitare il suo ruolo e giocare la sua parte, capisco che molti hanno sensibilità sviluppate per cui vedono meglio i problemi e li sottolineano sempre e in maniera costante. Accetto tutto senza nessun problema. Io sono qui, lavoro! Quello che riesco a fare lo faccio con tutta la buona volontà e tutta la dedizione che posso dedicare. Per il resto non so quali siano le

soluzioni da proporre, perché quando uno dice "bisogna risolvere il problema della scerbatatura" se c'è qualcuno che mi dà un'idea risolutiva, oltre quello che è stato fatto, io gliene sarò profondamente grato perché attraverso quest'idea risolutiva sicuramente verrò incontro alle esigenze e alle proteste dei cittadini della città di Agrigento.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Grazie assessore, devo invitarla a concludere ma mi pare che lei abbia concluso infatti, era giusto per non sforare, in ogni caso le ho consentito qualche minuto in più perché erano quesiti che le ha posto l'aula e quindi lei si limitava a riscontrarli. *(La presidente ha un problema tecnico, la schermata le appare bianca e non visualizza eventuali prenotazioni)* Ci sono altri iscritti a parlare? Chiedo al segretario generale Collega Giacalone, è per un chiarimento? Perché lei era già intervenuto e quindi se è per un chiarimento a seguito dell'intervento dell'assessore nell'ordine di 2 minuti. Diamo la parola al collega Giacalone. *(il moderatore comunica che gli iscritti a parlare sono la consigliera Carlisi e il consigliere Giacalone)* Va bene, quindi concedo a entrambi di intervenire anche perché il primo confronto è avvenuto adesso con l'assessore, però entrambi avete utilizzato le giuste tempistiche quindi limitate al massimo l'intervento, prego collega Carlisi, intervenga poi il collega Giacalone.

**La Consigliera Marcella CARLISI:**

Grazie presidente. L'intervengo è solo per dare quelle soluzioni che chiede l'assessore Hamel e il ruolo che svolgo è quello di consigliere e anche di cittadino. Intanto, mi dispiace che lei non abbia sentito l'introduzione al punto che era quello di spiegare perché non ce lo spazzamento. Giustamente, come diceva lei, ci sono pochi operatori. In realtà lei nasconde la spazzatura sotto i tappetini di altri comuni. Ma ho spiegato a quest'aula che gli altri comuni sono sporchi anche per colpa nostra perché è stato il comune di Agrigento a ridurre i netturbini per primo e poi tutti gli altri comuni l'hanno seguito a ruota. Quando lei parla di questa meravigliosa scontistica che sarebbe il 16% di sconto su 4 mila utenze rispetto alle oltre 30.000 utenze è ben poca cosa! E tra l'altro questo 16% di sconto è quello che questa amministrazione ha vantato di aver ottenuto perché ha ridotto il numero di operatori. E allora diciamo che qua c'è un po' il cane che si morde la coda, cioè la situazione è un pochettino strana, ci vantiamo di quello che non va bene però va bene, va male... insomma, spiegatevi un po' meglio. E sicuramente i cittadini che hanno avuto questo 16% di sconto -perché è inutile che lei sommi quelli di prima a quelli di dopo, perché quello è del 2019 e quello è del 2020- questo 16% di sconto avrebbero preferito avere la città pulita, le 4000 persone che hanno avuto il 16% di sconto perché sono albergatori e le persone gli hanno detto che la città è sporca e che non tornano più ad Agrigento. Penso che loro avrebbero preferito pagare di più è tenersi la clientela. Ora perché quando io chiedo il confronto, come è avvenuto qualche settimana fa, sulle quantità di differenziata che sono venute meno -perché dovremmo avere fatto meno differenziata durante l'emergenza covid- lei non mi sa rispondere. Questo è un segno del fatto che non è che mancano solo gli operatori (ma) manca il controllo di questa amministrazione, non solo la progettazione! La progettazione a monte è stata sbagliata ma anche nel prosieguo non è che siamo stati virtuosi, perché la pulizia della città non può essere, come dire, affidata -come lei ha detto- ai ragazzi di colore o ai cantieri servizio che, tra l'altro, dovrebbero servire a ben altro, per esempio a fare opere che poi servono per la città. Lei si è vantato del fatto che le discariche non si formano più. Ebbene, il suo predecessore diceva benissimo che questi sono dei fenomeni temporanei, che avvengono sempre nei primi due- tre anni che purtroppo c'è la raccolta differenziata perché c'è una sorta di autoeducazione della popolazione, soprattutto dovuta al fatto che questa amministrazione l'educazione della popolazione non l'ha potuta fare visto che non c'era un regolamento e visto che di fatto l'educazione della popolazione non è stata per niente fatta. La pulizia

stradale che non viene fatta, che dovrebbe essere prevista anche con modalità non manuali ma meccaniche, le persone vengono passarsi questa auto nel mezzo della strada che è già pulita e giustamente le persone si arrabbiano e si sentono prese in giro. L'amministrazione queste cose però pare non vederle e quindi queste sono delle colpe. Lei non si sente responsabile perché questo servizio non funziona? Perché lì avrebbe potuto incidere. Lei non si sente responsabile del fatto che nell'isola ecologica si raccoglie l'indifferenziato non solo del comune di Agrigento ma di tutti quelli che vogliono venire a buttare materassi e qualsiasi altro tipo di cosa perché non c'è nessun controllo? Non c'è nessun presidio, nessuna cosa, di questo lei non si sente responsabile? La carenza è amministrativa prima che strutturale. La progettazione è vero che è carente, ma questa carenza via ha consentito di vantarsi per una riduzione, quindi di che stiamo parlando? Perché il servizio di raccolta degli sfalci che era proposto per i quartieri come Villaggio Mosè o San Leone, dove ci sono i giardini, non è partito? Perché la gente si deve portare in macchina questi sfalci di potatura? Di questo lei non si sente responsabile? Lei parla di responsabilità come se alla fine voglia... cioè essere da noi... gli dobbiamo togliere il peccato. In realtà purtroppo lei i peccati ce li ha e anche le responsabilità! Mi pare che in breve, così, glieli ho detti e altri glieli ho illustrati prima e adesso non voglio tirare molto tempo perché già avevo parlato per 10 minuti e non voglio rubare tempo a questa Assise, però immagino che lei non possa togliersi di responsabilità che ha, non può dire che ha fatto tutto quello che poteva perché ha fatto quello che non doveva! Perché non può affidare a persone che non sono pagate per questo, ma che dovrebbero fare altre cose, questo servizio. Il servizio ci deve essere e i cittadini lo pagano e lei glielo deve dare, grazie.

#### **Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Grazie collega, il collega Giacalone. Ovviamente stiamo consentendo. La collega è proponente e comunque i colleghi hanno avuto adesso il primo confronto con l'amministrazione e quindi hanno diritto, alla luce di questo per esauriva trattazione del punto, a un breve intervento, prego collega Giacalone.

#### **Il Consigliere William GIACALONE:**

Presidente, grazie della parola. Ne approfitto perché, è logico come sia, il mio intervento non è stato ascoltato da parte dell'assessore perché non era riuscito ad entrare ma io ho ascoltato quello dell'assessore e mi fa piacere dirle, caro assessore, che credo che si stia scrivendo o lei abbia scritto una pagina politicamente più bassa della sua storia politica. Perché vede, caro assessore, la chiamata in correità che lei tende a fare col consigliere Giacalone, col consigliere Alonge, con non so quale altro consigliere, i quali non l'hanno assolutamente chiamata ma anzi hanno sempre denunciato la sua poca sensibilità politica nel rispondere alle telefonate, caro assessore, perché questo non risponde al vero, perché lei mi dica quando l'ho chiamata o quando mi ha risposto, caro assessore! Dopodiché, continuo a dire, forse lei è l'unico in città che non si rende conto che ciò che lei ha inventato per questa città non funziona, perché questo suo intervento a mani basse è fuori tempo massimo perché, caro assessore, lei oggi è qui perché è stato chiamato non perché ha avuto la sensibilità di denunciare una difficoltà amministrativa che oggi passa come una scusa, perché nel momento in cui lei rappresenta tutte queste difficoltà amministrative lancia un grido d'aiuto alla città e lo lancia prima che venga chiamato a rispondere delle sue responsabilità perché adesso, oggi, è facile dire "non ho gli strumenti, non ho potuto". E perché non lo ha detto nel momento in cui si è creato il problema e così in tempi utili si sarebbe potuto intervenire? Oggi a metà giugno dire "non ho le strutture" significa dire "ho fallito", caro assessore, "ho politicamente fallito", perché è questa la verità e così dovrebbe dire. Dopodiché io mi auguro che queste richieste di intervento vengano rese pubbliche, assessore, perché io le faccio pubblicamente. A differenza della via Manzoni la via Giovanni XXIII è una foresta non ho problemi a dirglielo. A differenza della via Manzoni il Villaggio Mosè è impraticabile. A

differenza della via Manzoni Giardina Gallotti è la foresta dell'Amazzonia. A differenza della via Manzoni ci sono zona della città che sono impraticabili. Allora assessore, io concludo ribadendole che ho grande stima politica del suo percorso politico ma devo dire che forse la vicinanza a questo capo dell'amministrazione effettivamente diciamo il suo percorso politico la vedo -diciamo sul politicamente corretto- una parabola molto discendente! Grazie.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Bene, ci sono altri iscritti a parlare? *(il moderatore comunica che l'unico iscritto a parlare è l'assessore Hamel)* Va bene, perché siamo in una fase di replica essendovi citati reciprocamente. Assessore, sempre nel minutaggio contenuto, non oltre i cinque minuti, prego ha facoltà.

**L'Assessore Nicolò HAMEL:**

Sì, non ho molte cose da dire perché gli interventi che ho sentito erano interventi scontati. Mi dispiace un po' per il consigliere Giacalone che sa con quanto affetto e dedizione ho sempre dato risposte alle sue indicazioni, anche per quanto riguarda la stessa via Giovanni XXIII. Se ricorda l'anno scorso lei mi ha detto che era una strada in sofferenza e poi questa strada è stata ripulita, non so se la sua memoria può andare fino a quel punto però sicuramente è stato così e così pure per tantissime altre cose. Il problema di fondo è questo: chi altri poteva fare in maniera diversa? Cosa volete che io vi dica? È stato fatto un errore di progettazione nella fase iniziale. L'ha detto la consigliera Carlisi sostanzialmente, cioè ha detto che i guasti di tutti gli altri comuni sono stati causati dal Comune di Agrigento. Ma io alla progettazione non ho partecipato e, in ogni caso, ritengo di aver assunto questo incarico per quello che era e di averlo portato avanti nella maniera più corretta e leale e puntuale possibile, facendo tutto quello che si poteva fare per riuscire a risolvere i problemi. Di problemi risolti ne abbiamo tantissimi, consigliere Giacalone, non è assolutamente come dice lei. Noi se usciamo fuori da Agrigento noi siamo ai primi posti della graduatoria nazionale per quanto riguarda la raccolta differenziata, questo non conta, assolutamente non vale! Quello che conta per qualcuno è soltanto la situazione delle strade della città che in questo momento è il punto di crisi. In futuro potrà essere risolta. E mi sembra anche paradossale la considerazione che viene fatta e dice "oh, non si vedono più discariche perché è una parabola naturale del processo della differenziata, per cui dopo due anni spariscono le discariche". Peccato che a Porto Empedocle non siano sparite le discariche e così pure a Palma di Montechiaro e in tutti gli altri comuni! Noi abbiamo cercato di trovare delle soluzioni per tutte le situazioni di emergenza che si venivano a prospettare e siamo riusciti a praticarle e a realizzarle e così continueremo questo tipo di lavoro, fino agli ultimi giorni in cui avrò questo mandato. Dopodiché vedremo la storia e il tempo che verrà a chi darà ragione e a chi darà torto. Tenga conto, consigliere Giacalone, che non modifica di un millimetro la mia stima nei suoi confronti.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Allora assessore, lei ha concluso. Non vedo nessun altro collega iscritto, ma non lo vedo perché io vedo la pagina bianca. Il moderatore tecnico se in questo può aiutarmi. *(il moderatore conferma che non c'è nessun consigliere iscritto a parlare)* Non c'è alcun intervento. Chiedo di dare un attimo la parola al segretario facente funzioni. Segretario, intanto la collega Carlisi ha condiviso sulla chat -per come previsto dalla disciplina della videoconferenza- la sua proposta, cioè il pronunciamento che è ipotizzato nell'articolo 27 che è stato citato come ipotesi discussione a cui si ricollega la collega Carlisi per presentare questo punto. Considerando che il pronunciamento è un'ipotesi espressamente prevista dall'odg presentato dalla collega e calendarizzato è già insita la proponibilità all'aula senza altri passaggi, è corretto segretario?

**Il Segretario Facente Funzioni avv. Antonino INSALACO:**



Esatto. Però bisogna darle lettura ovviamente.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Certo, deve darle lettura senza però che siano necessarie 12 firme e quant'altro (*il segretario conferma*) è fatto ai sensi dell'articolo 27 che prevede alla lettera G che le proposte e le istanze su argomenti inerenti le funzioni di indirizzo o controllo politico-amministrativo siano anche tendenti a chiedere il pronunciamento o un'iniziativa del consiglio comunale. La collega ora ci dovrà dare lettura giusto perché qualcuno potrebbe non visualizzarlo, mai è condiviso perché venga acquisito dagli uffici, posto che sarà cura della collega Carlisi- come ha fatto altre volte- poi inviarlo all'email dell'ufficio di presidenza. Collega Carlisi, le stiamo ridando l'audio giusto per leggere ad alta voce come giustamente chiede il segretario della seduta e poi si sottoporrà al voto dell'aula.

**La Consigliera Marcella CARLISI:**

Allora presidente, già io l'ho mandato anche alla mail della presidenza, su WhatsApp così se qualcuno lo vuole inviato nella conferenza dei capigruppo lo può estendere. All'ufficio di presidenza già l'ho mandato in questo momento. Comunque non sono sparite nemmeno ad Agrigento le discariche, giusto per indicare all'assessore. Quindi: "I sottoscritti consiglieri di codesto Comune a seguito della discussione in aula sull'argomento "Mancata raccolta e mancato spazzamento" danno indirizzo al Sindaco e agli Assessori di competenza affinché vengano indicati sul sito comunale: il calendario mensile con il dettaglio settimanale dei giorni e delle ore in cui verranno spazzate e diserbate le vie cittadine; facciano chiarezza su eventuali inadempienze e non conformità delle ditte esecutrici; diano alla città il regolamento per la differenziata che si aspetta da anni; mettere in sicurezza l'isola ecologica di piazzale ex Saiseb; diano ai cittadini utili riferimenti telefonici per rispondere alle piccole e grandi non conformità e agli inconvenienti giornalieri, indicando un responsabile per la gestione delle informazioni".

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Va bene è chiaro il documento proposto. Sul documento ci sono interventi? Non ce ne sono. Bene, del resto i colleghi potevano leggerlo già da un po'. Apriamo quindi la fase della dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? (*il moderatore afferma di no*) E allora signori, diamo l'audio a tutti i presenti per sottoporre all'aula il documento della collega e procedere col voto sullo stesso. Si è allontanato, perché non poteva continuare a presenziare per precedenti impegni, il collega Vullo, la collega Di Matteo e, perché ne resti traccia anche a fine seduta, erano impossibilitate ad essere presenti la collega Fantauzzo, la collega Graceffa e la collega Monella. (*intanto il tecnico procede con l'accensione di tutti i microfoni e chiede di limitare i rumori per non intralciare le operazioni di voto*) Sì, un attimo soltanto abbiamo tutti l'audio, il dottore Riolo non è rientrato, prego.

**Il Segretario Facente Funzioni avv. Antonino INSALACO:**

Vullo, Gibilaro, Catalano sì, Iacolino, Hamel sì, Mirotta sì, Vitellaro, Sollano sì, Palermo, Battaglia sì, Nobile, Bruccoleri, Spataro, Urso, Falzone, Picone sì, Alfano, Giacalone sì, Riolo sì, Fantauzzo, Vaccarello sì, Galvano sì, Di Matteo, Gramaglia sì, Borsellino, Licata sì (*il moderatore interrompe le operazioni di voto per comunicare che la consigliera Palermo è assente ed essendo una scrutatrice deve essere sostituita. Il presidente la sostituisce con l'assessore Battaglia*) Graceffa, Alonge sì, Carlisi sì, Monella. 14 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Gli scrutatori confermano? Con 14 voti a favore su 14, con l'unanimità quindi dell'aula, la proposta viene approvata. Colleghi, possiamo a questo punto andare oltre. Abbiamo dei numeri un po' risicati e sono già le 20. *(il consigliere Sollano chiede che venga ripetuto il risultato della votazione)* Colleghi, noi a questo punto dovremmo procedere col punto 4 a meno che l'aula... vedo che i numeri sono risicati.

**Il Consigliere Alessandro SOLLANO:**

Presidente, appunto per questo a questo punto chiediamo un rinvio del consiglio comunale a data da stabilire con tutti i colleghi per evitare che cada la seduta.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Chiaramente -scusate la stanchezza di chi non si è spostato un attimo- è condivisibile visto che il numero è risicato e rischiare di discutere per poi non avere il numero sarebbe far perdere tempo agli uffici, alla stenotipia e quant'altro. Del retto l'ora è quella che è, quindi la stanchezza è anche giustificata.

**Il Consigliere Alessandro SOLLANO:**

Mettiamo ai voti. A giovedì alle 17:30.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Giovedì prossimo alle 17.30, che sarebbe giorno 11? Stavo valutando, ove dovesse essere necessario integrare l'odg, in prosecuzione non si può integrare visto che deve arrivare la proposta sulla Tari, quindi forse converrebbe rinviarlo a martedì così poi valutiamo che cosa fare.

**Il Consigliere Alessandro SOLLANO:**

Allora faccio nuovamente la proposta di rinvio a martedì 9 alle ore 17:30.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Va bene, d'accordo colleghi. *(l'assessore Riolo chiede se prima del voto gli sia consentito poter dare aggiornamenti sui buoni spesa. Il presidente acconsente ma solo dopo la votazione)* Il collega Sollano propone di rinviare i lavori a martedì 9 giugno, correggetemi se sbaglio, ore 17:30. Prego segretario, per raccogliere la volontà dei colleghi.

**Il Segretario Facente Funzioni avv. Antonino INSALACO:**

Vullo, Gibilaro, Catalano sì, Iacolino, Hamel sì, Mirotta sì, Vitellaro, Sollano sì, Palermo, Battaglia sì, Nobile, Bruccoleri, Spataro, Urso, Falzone, Picone sì, Alfano, Giacalone sì, Riolo sì, Fantauzzo, Vaccarello sì, Galvano sì, Di Matteo, Gramaglia sì, Borsellino, Licata sì, Graceffa, Alonge sì, Carlisi astenuta, Monella. 13 favorevoli, 1 astenuto, nessun contrario.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Gli scrutatori confermano? Va bene, con 13 voti a favore, 1 astenuto e nessun contrario la proposta di rinvio è approvata dall'aula, è corretto? Allora, a questo punto come il nostro regolamento prevede l'aggiornamento è già stato effettuato, la seduta è chiusa è consentito fare delle comunicazioni veloci ai consiglieri. L'assessore Riolo, penso sulla vicenda distribuzione somme restanti rispetto a quelle erogate dalla Protezione Civile, voleva darci delle informazioni e quant'altro, gli passo la parola.

**L'Assessore Gerlando RIOLO:**

Grazie presidente. Volevo aggiornare nel senso che ormai siamo pronti per fare quest'altra distribuzione che avverrà sottoforma di buoni elettronici. Nel senso che le persone che hanno già ricevuto una prima distribuzione dei buoni non avranno necessità di fare ulteriore richiesta, a loro verrà erogata un'altra indennità che sarà pari sempre a €20 a buono e saranno distribuiti a persona questa volta tre buoni invece che 4, per cui ad ogni beneficiario sarà distribuita la somma di €60. Mi spiego meglio. In una famiglia di quattro persone saranno distribuite €240, contrariamente alla prima distribuzione che erano non tre ma quattro buoni da €20. Per cui da lunedì noi speriamo che ormai dovremmo essere nella condizione di potere caricare queste somme in una sorta di portafoglio elettronico che usufruisce del supporto della tessera sanitaria o del codice fiscale. A tutti verrà inviato un sms con un codice PIN da poter poi utilizzare in sede di pagamento per cui l'esercente riconoscerà l'utente e il suo portafoglio elettronico dall'unione del codice fiscale e questo PIN che verrà digitato dall'utente al momento dell'acquisto. Sarà molto molto più agevole questa volta perché non ci saranno distribuzioni di buoni cartacei, non ci sarà nessuna necessità di andare in giro per recuperare questi buoni e si svolgerà -speriamo, noi siamo convinti- tutto molto più efficacemente e più celermente. In ogni caso- questa è un'anticipazione che sto dando a voi- lunedì mattina io spero di potere dare questa notizia in forma ufficiale e quindi anche a voi confermerò quello che sto dicendo adesso. Se l'avvocato Insalaco ha qualche aggiunta da fare.

**Il Segretario Facente Funzioni avv. Antonino INSALACO:**

No.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Io chiedo soltanto, forse mi sarò distratta, se la distribuzione è confermato che potrà effettuarsi già a inizio settimana prossima.

**L'Assessore Gerlando RIOLO:**

Sì, è confermato. Una volta che noi carichiamo in questa sorta di portafoglio elettronico i buoni per ciascuna famiglia ovviamente seduta stante si può andare nei negozi convenzionati, che stiamo riconvenzionando perché ovviamente essendo cambiato modo di distribuzione del buono cambia anche il modo di pagamento, per cui stiamo già riconvenzionando tutti gli esercizi che vogliono aderire e già ne abbiamo circa una ventina di esercizi commerciali di diverso tipo che hanno già rinnovato la convenzione, quindi nel momento in cui questi fondi saranno distribuiti in questa sorta di portafoglio elettronico potranno essere già spesi. Ovviamente il caricamento dei fondi avverrà gradualmente ma velocemente per cui magari ci potrà essere la differenza di un giorno tra chi li riceverà prima e chi li riceverà dopo però, voglio dire, una volta che il sistema parte sarà rapidissimo.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

E chiaramente chiamerete uno per uno prima di inviare un PIN, perché non tutti sanno di questa modalità, quindi saranno chiamati uno per uno i fruitori preannunciando che arriverà il PIN e spiegando tutto.

**L'Assessore Gerlando RIOLO:**

Sì, certo. Saranno avvertiti tutti con un sms e invieremo una lettera, anche perché tutto verrà pubblicato ovviamente sul sito del Comune dove saranno date ampie spiegazioni di tutto quello che sta succedendo.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Grazie assessore. Approfito di questa finestra per chiedere all'assessore Hamel, che rientra dalla riunione con l'Ati, io ho ricevuto una nota dell'Ati di ieri con la quale chiedevano lo stato della procedura e io ho risposto con PEC stamattina, quindi nell'arco di 24 ore, dicendo che il consiglio ha riunito ben due conferenze capigruppo, la presidenza ha riunito due conferenze capigruppo per discutere sul tema, gli uffici ci stanno lavorando già da diverse settimane e che aspettiamo che venga depositata al Protocollo della presidenza per conseguente calendarizzazione, perché era giusto avvisare dello stato dell'iter visto che questo mi era stato chiesto, chiedo al collega Hamel se ci sono sul punto informazioni utili da riferire ai colleghi o se la trattazione oggi riguardava altro, in quel caso non tediamo più i presenti.

**L'Assessore Nicolò HAMEL:**

La trattazione riguardava altro. Comunque io oggi ho procurato la copia della delibera dell'assemblea dell'Ati che era stata richiesta dal dirigente alle partecipate che gli necessitava per l'espressione del parere e quindi gliela fornirò lunedì mattina, gliela trasmetterò direttamente via mail, quindi immediatamente gliela farò avere. Già sono sette i Comuni che in provincia di Agrigento hanno approvato lo Statuto, credo che non ci sono problemi particolari se non un problema più generale che è quello relativo alla scelta fatta complessivamente della Società Consortile che ora sta rilevando alcune perplessità in ordine a quelli che possono essere sia le modalità di gestione, che sono molto complicate perché devono avere la convergenza totalitaria di tutti i soci, quindi di tutti i Comuni partecipanti e ci rendiamo tutti conto quanto sia difficile poter convergere su uniche ipotesi su ogni singola questione che verrà posta da parte di tutti i Comuni, sia per quanto riguarda il personale della ex Girgentiacque che dovrà transitare e ci sono dei problemi tecnici e giuridici abbastanza complessi per potere realizzare questo tipo di transito, dico, se si vuole fare, ma penso che dal punto di vista umano e complessivo sia giusto attenzionare questo problema soprattutto per i livelli più bassi, per garantire i lavoratori, sia per quanto riguarda le problematiche di carattere di corresponsabilità finanziaria che si possono realizzare secondo le evoluzioni diciamo della situazione economico-finanziaria della Società Consortile che erediterà tutto un contesto nel quale i Comuni verranno chiamati sicuramente a intervenire. Ma questo è un discorso che si potrà approfondire nel dibattito successivo.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Va bene, intanto attendiamo le osservazioni del dirigente, che se sono osservazioni con le quali si evidenzia la necessità di apportare modifica non mancherà a noi farci portavoce anche con gli altri Comuni, però stiamo parlando di una cosa che ancora non conosciamo, quindi aspettiamo sperando che siano i tempi brevi ma con la dovuta attenzione. Ci aggiorniamo. Quanti hanno deliberato, Nello? Due, tre?

**L'Assessore Nicolò HAMEL:**

Sette Comuni hanno deliberato. Caltabellotta, Grotte, non mi ricordo gli altri. Comunque sette Comuni anche se piccoli, sette Comuni. Sciacca non ha ancora deliberato.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Che è il Comune della presidente dell'Ati, giusto per dare un'idea, anche perché c'è da dire che l'eventuale esposizione in un contesto consortile dei grandi Comuni è una esposizione maggiore. Quindi questo elemento penso abbia avuto un peso nella valutazione più veloce.

**L'Assessore Nicolò HAMEL:**

Sicuramente è proporzionale.

**Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:**

Quindi, dico, Sciacca e Agrigento ci pensano un po' di più, c'è anche questo da valutare. Va bene, ci aggiorniamo anche in future conferenza capigruppo. Chiedo agli uffici di fare l'aggiornamento per gli assenti a martedì ore 17:30. Non va integrato nulla perché siamo in prosecuzione e avere rinviato a martedì è proprio perché se poi dovesse essere integrato qualcosa io non potrei farlo in un consiglio di prosecuzione, quindi potremmo riconvocare e non avrei tempo se questa seduta l'avessimo rinviata a giovedì. Quindi martedì va solo aggiornata, non può essere integrata, in considerazione di ciò che perverrà dall'ufficio del settore finanziario, che ha preannunciato un maxi emendamento per rinviare alcune scadenze, noi saremo pronti ma sperando che arrivi in tempi utili, prima del 16, e dando un minimo di tempistica anche con urgenza al consiglio. Signori, grazie a tutti per la collaborazione. Ci vediamo martedì alle 17:30



COMUNE DI AGRIGENTO



Prot. n. 29733 del 18/05/2020

Alla Presidenza del Consiglio del Comune di Agrigento

**Oggetto:** Proposta di discussione anche tendente a chiedere il pronunciamento o un'iniziativa del Consiglio comunale (art 27 Regolamento comunale e art 18 comma 10 dello Statuto comunale) sul tema gestione della mancata raccolta e del mancato spazzamento

La sottoscritta Marcella Carlisi, Consigliera comunale,

considerato che non esiste ancora un Regolamento per la raccolta differenziata;

Considerato che sistematicamente alcune zone rimangono non servite dalla raccolta, mettendo in pericolo la salute pubblica soprattutto quando non viene raccolto l'umido o l'indifferenziato;

Considerato che sulla stampa sono state annunciate contestazioni alle ditte ma non che queste contestazioni fossero state accolte e, in ogni caso, non si sono visti miglioramenti nel servizio;

Considerato che i Cittadini non sanno a chi rivolgersi quando non viene raccolta la spazzatura e la differenziata sta diventando un incubo anche per i più virtuosi;

Considerato che i Cittadini non sanno a chi rivolgersi per la pulizia delle strade e dei marciapiedi che sono spesso sporchi e quasi invisibili sotto l'erba alta;

**chiede al Consiglio comunale di discutere, in presenza dei tecnici responsabili e dell'amministrazione attiva**

**sui problemi che determinano la mancata raccolta, il mancato spazzamento e il diserbo e sulla efficacia delle soluzioni dell'amministrazione e sugli accorgimenti da intraprendere affinché la raccolta/spazzamento non sia una scommessa ma una certezza giornaliera**

Agrigento 17/5/20

La Consigliere

  
Ing. Marcella Carlisi



# COMUNE DI AGRIGENTO

Prot. n.                      del

Allegato "C"

*Alla Presidenza del Consiglio Comunale del Comune di Agrigento*

## **Oggetto: Atto di indirizzo su pulizia nella Città di Agrigento**

*I sottoscritti Consiglieri di codesto Comune,*

**A seguito della discussione in aula sull'argomento mancata raccolta e mancato spazzamento**

danno indirizzo al  
Sindaco e agli Assessori di competenza affinché

- vengano indicati sul sito comunale il calendario mensile con il dettaglio settimanale dei giorni e delle ore in cui verranno spazzate e diserbate le vie cittadine;
- facciano chiarezza su eventuali inadempienze e non conformità delle ditte esecutrici;
- diano alla Città il regolamento per la differenziata che si aspetta da anni;
- mettano in sicurezza l'isola ecologica di piazzale ex Saiseb;
- diano ai cittadini utili riferimenti telefonici per rispondere alle piccole e grandi non conformità e agli inconvenienti giornalieri, indicando un responsabile per la gestione delle informazioni.

Agrigento, 5/6/2020

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.L

IL CONSIGLIERE ANZIANO

rag. Marco Vullo

IL PRESIDENTE

avv. Daniela Catalano

IL VICE SEGRETARIO  
GENERALE

avv. Antonio Insalaco

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato

#### CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal \_\_\_\_\_ (Reg. Pub. n. \_\_\_\_\_).

Li, \_\_\_\_\_

*IL RESPONSABILE DEL SETTORE I*

*IL SEGRETARIO GENERALE*

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

#### ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione

Li, \_\_\_\_\_

*IL SEGRETARIO GENERALE*

*Michele Iacono*

---

*Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.*

*Agrigento, \_\_\_\_\_*

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*

---

“ORIGINALE FIRMATO CUSTODITO IN ATTI”